



DIPARTIMENTO DI PIANIFICAZIONE, DESIGN  
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA



### **CECILIA CECCHINI**

Architetto, PhD, Professore di Disegno Industriale presso "Sapienza" Università di Roma, Facoltà di Architettura, fondatore e direttore del Master in Exhibit & Public Design. Fin dalla sua istituzione (2008) curatore scientifico del centro di ricerca museale Fondazione Plart ([www.fondazioneplart.it](http://www.fondazioneplart.it)). Ha coordinato il Corso di Laurea in Disegno Industriale (2008-2012). Svolge attività di ricerca presso Planning, Design and Technology of Architecture Department nel campo dell'exhibit design e dei materiali. Esperto della commissione "Design dei materiali e dei sistemi tecnologici" dell'Osservatorio Permanente del Design dell'ADI - Associazione per il disegno Industriale. Ha curato diverse mostre tra le quali: "Plastic Days" (Museo Ettore Fico, Torino 2015), "6 ambasciate per il Garbage Patch State" (Museo MAXXI, Roma 2014); "Happy Tech, macchine dal volto umano" - Exhibit Materie Plastiche (Palazzo Re Enzo, Bologna 2011); "Tutte le epoche vengono al pettine - opere di Andrea Branzi" (Fondazione Plart, Napoli 2010); "Vera plastica: forme e colori dei materiali sintetici" (Fondazione Plart, Napoli 2008); "Silicon D" (Fondazione Plart, Napoli 2009); "Designing among real and virtual" (Ex Gil, Roma 2007); "Mo.. Moplen. Il design delle plastiche negli anni del boom" (Ex Magazzini Generali, Roma 2006); "Il design dello stupore" (Fondazione Plart 2016). Tra i suoi libri pubblicati: *Plastic objects in italian design 1950-1973* (RdesignPress, 2015); *Plastic Days. Materials & design* (Silvana Editoriale, 2015); *Le parole del design. 150 lemmi tecnici liberamente scelti* (ListLab, 2012; rist. 2014, selezionato dall'ADI Design Index 2013); *Mo'... Moplen. Il design delle plastiche negli anni del boom* (Rdesignpress, 2006); *Plastiche: i materiali del possibile* (Alinea, 2004).

### **MARIA CLAUDIUA CLEMENTE**

Architetto, Phd, Ricercatore confermato ICAR 16 presso "Sapienza" Università di Roma, Facoltà di Architettura. Visiting critic presso la Cornell University, Ithaca, NY. Fondatore e partner dello studio Labics. All'attività didattica e di ricerca ha sempre affiancato una intensa attività progettuale; lo studio Labics, fondato nel 2002 insieme a Francesco Isidori, nel 2004 è stato selezionato dalla rivista "Architectural Record" come uno dei dieci studi emergenti a livello internazionale. Dalla sua fondazione Labics ha vinto diversi concorsi tra cui nel 2006 il Concorso ad inviti bandito dalla G.D., per un edificio multifunzionale a Bologna e nel 2007 il concorso ad inviti bandito dal Comune di Roma e dall'Atac per la realizzazione di un intervento di recupero urbano a Roma, entrambi in corso di realizzazione. Ai progetti urbani Labics ha affiancato fin dalla sua fondazione progetti di interior design - tra i quali, oltre ai numerosi interni domestici, vale la pena di menzionare il concept Obikà, realizzato in molte città italiane ed estere - e progetti di public design quali ad esempio i progetti di allestimento, rifunzionalizzazione e segnaletica per i Mercati di Traiano e il progetto di piazza Fontana a Rozzano (MI). Nel 2010 Maria Claudia Clemente ha curato, insieme a Massimo d'Alessandro e Susanna Mirza, due numeri monografici della rivista diid sullo spazio pubblico nella città contemporanea. Il lavoro di Labics è pubblicato sulle maggiori riviste nazionali ed internazionali. Labics ha esposto il suo lavoro all'interno della XI e alla XII Biennale di Architettura di Venezia.

### **VINCENZO CRISTALLO**

Architetto, Phd in Tecnologia dell'Architettura e dell'Ambiente e specializzazione post laurea in 'Disegno Industriale'. Dal 2011 al 2017 Editor-in-Chief della rivista internazionale di Disegno Industriale 'diid'. Ha insegnato presso il Politecnico di Milano, l'Università di Genova e l'Ateneo di Napoli Federico II. I libri e i saggi

pubblicati documentano un'attività di ricerca orientata allo studio della contemporaneità della fenomenologia delle scienze del design e all'analisi del rapporto tra design e territorio nell'ambito dei sistemi produttivi locali. Fra le sue ultime pubblicazioni si annotano: "Medonia. Il design per la salvaguardia della Posidonia oceanica" (2018); "Dalla BiblioVerde al Bookcrossing. Il design utile a un sapere creativo" (2016); Per un moderno continuo (2014); "Nel design" (2013); "Esercizi in trafila. Design Experiments" (con E. Guida, 2011); "Il design italiano 20.00.11: Antologia" (con S. Lucibello, T. Paris, 2011). Professore Associato in Disegno Industriale, "Sapienza" Università di Roma, presso la quale dirige il Master in Exhibit&Public Design.

## **SABRINA LUCIBELLO**

Architetto e Designer, PhD, Ricercatore Disegno Industriale alla "Sapienza" Università di Roma, Facoltà di Architettura. Svolge attività di ricerca presso il Dipartimento PDTA sulle tematiche dei materiali per il progetto. Coordinatore di Roma d+ la manifestazione che promuove la cultura del design e co-curatrice degli allestimenti (dal 2004 al 2011 con T. Paris). Dal 2005 capo redattore della rivista DIID\_Disegno Industriale | Industrial Design ([www.disegnoindustriale.net](http://www.disegnoindustriale.net)) e responsabile della sezione design della rivista Arte e Critica. Realizza per l'APT Lazio (2008 e il 2010) una serie di allestimenti di stand fieristici per le principali manifestazioni di promozione del turismo italiano. Responsabile Scientifico del Laboratorio Factory LSD della Sapienza (2008 – 2010) dove svolge e coordina attività di ricerca e sperimentazione progettuale; del Photomedialab (dal 2012), la struttura del dipartimento PDTA, network della ricerca e sperimentazione intorno ai temi del design multimediale, grafica e allestimento; del Material Point Roma (dal 2013) in collaborazione con Material ConneXion Italia.

## **LUCA RUZZA**

Architetto, Ricercatore Confermato, insegna Scenografia Virtuale alla Sapienza Università di Roma (settore disciplinare L-ART 05). Fonda negli anni '80 l'Open Lab Company, centro di sperimentazione e produzione di performance e architettura teatrale. Studioso della percezione umana coniuga l'attività produttiva con una intensa attività di ricerca sull'argomento. Premio Stregatto|ETI per lo spettacolo Bella e Bestia Produzione Kismet Opera Teatro, Premio ARCE (1998) per l'architettura innovativa e Premio "Tabi to Aitsu to Ohimesama" settore dell'arte scenica, Creative Theatre Network (CTN), Japan per lo spettacolo prodotto dal Za Koenji Theatre di Tokio - Compagno di Viaggio. Selezione MAS'10\_ Monitoraggio Architettura del Salento '10 per il progetto dei CTK Cantieri Teatrali Koreja a Lecce e Premio Barocco (2018). Progettista di spazi teatrali, tra cui il Nuovo Teatro di Formia, il Teatro Ruotalibera a Roma, il Teatro Potlach di Fara Sabina, il Nuovo Teatro Abeliano a Bari, e i Cantieri Teatrali Koreja a Lecce, vincitore del Biglietto d'Oro|ETI. Ha curato per l'OpenLab Company numerosi progetti installativi. 3-Eyes (1993) all'Experimentarium di Aarhus in Danimarca, Disturbancesal Charlottenborg di Copenhagen (2003), Between the Streams alla OXO Tower di Londra (2003). Ha disegnato nel 2004 l'allestimento per i 40 anni dell'Odin Teatret a Holstebro in Danimarca, il Museo del Mare ad Oslo, il museo della Daunia a Manfredonia. Autore di pubblicazioni sullo spazio del teatro e sulla scenografia virtuale tra le quali: *Niccolò Sabbatini e l'arte di fabbricar le Scene* (Edizioni Nuova Cultura 2011); *Storie degli Spazi teatrali* (Edizioni Euroma, Vol 1 e 2) e *Luce artificiale e paesaggio urbano. Raccontare il territorio con nuove tecnologie* (con Vittorio Fiore, LetteraVentidue 2013).